

Venerdì all'Eur la costituente La «regionalizzazione» che li sarà sancita potrebbe frantumare il partito

Granelli attacca Mattarella «Di giorno in giorno aumenta la possibilità della diaspora» Lo scontro sulle alleanze

# Dc a rischio dissoluzione

## Bindi: «Unica via l'autoscioglimento»

È arrivato il momento di dar vita ad una nuova formazione politica. La Dc non potrà far altro che autosciogliersi. Rosy Bindi apre il fuoco alla vigilia della costituente dc. E incrocia il monito di Granelli: «I rischi di una diaspora irrimediabile aumentano di giorno in giorno». La Dc è sull'orlo della dissoluzione: e la «regionalizzazione» del partito che sarà decisa venerdì potrebbe risultare fatale.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Venerdì prossimo, al Palazzo dei congressi dell'Eur, cinquecento democristiani si riuniranno per ascoltare le parole di Mino Martinazzoli. E forse finalmente capiranno perché il segretario li ha invitati ad un'assemblea che, sui cartoncini d'invito che ancora attendono di essere stampati, si chiamerà «programmatico-costituente». Il doppio aggettivo è il frutto di una mediazione, l'ennesima, fra i rinnovatori («costituenti») e i conservatori («programmatici»). Ma le parole, si sa, non contano

reclutati da Martinazzoli. Che invita a «compiere un forte salto di qualità». Gli risponde, da Ravenna, Rosy Bindi: «È arrivato il momento di dar vita ad una nuova formazione politica, e questo presupporrà lo scioglimento della Dc. L'appuntamento di venerdì - sostiene la Bindi - deve portare a decisioni, non a rinvii. La Dc dovrà prendere atto che non potrà essere concorrente e pertanto non potrà far altro che autosciogliersi». Parole durissime, che potrebbero preludere all'esplosione della galassia democristiana.

«Tuttavia, una rottura troppo brusca farebbe esplodere l'equilibrio precario che tuttora regge la Dc. I rischi di un'irrimediabile diaspora aumentano di giorno in giorno», continua ad avvertire Luigi Granelli. L'oggetto della polemica, questa volta, è l'assemblea siciliana convocata domenica scorsa da Sergio Mattarella che, a sentire Granelli, «ha decretato la fine della Dc. Mattarella rappresenta in effetti una punta avanzata del «rinnovamento» di Martinazzoli: e non nega, nei colloqui privati, che lo sco-

po ultimo dell'opera intrapresa sia la nascita di un partito cattolico-democratico ripulito e alleggerito che trova nel Pds un interlocutore privilegiato e forse un alleato di governo. Il segretario, che pure la pensa forse allo stesso modo, evita però di entrare nel merito delle alleanze future: perché qui si scontrerebbe con i «centristi» di Casini e Fontana, che immaginano invece una nuova Dc trasformata in «polo moderato».



una scissione). Neppure del nuovo nome del partito si dovrebbe parlare esplicitamente venerdì: Martinazzoli proporrà il cambiamento di etichetta, come conclusione naturale di un processo di profonda trasformazione, ma rinvierà la decisione al congresso, per non urtare gli oppositori di sinistra (Granelli) e di destra (Fiore).

Resta dunque la riforma organizzativa. Che ha il suo perno su un'idea di regionalizzazione che, fra tanti rinvii, potrebbe diventare la porticina stretta per la quale passa la disintegrazione del partito cattolico. Il documento sulla forma-partito elaborato da Franco Marini (oggi «centrista»), e dunque, per dir così, anti-martinazzoliano, s'incrina infatti essenzialmente sull'alleggerimento della struttura di direzione centrale, e su un largo decentramento di competenze ai comitati regionali. La stessa Direzione nazionale dovrebbe essere composta dai soli segretari regionali (eletti diretta-

Torino Sarà Castellani a convocare il Consiglio



Il sindaco di Torino Valentino Castellani (nella foto) è orientato a convocare egli stesso la prossima riunione del consiglio comunale eletto lo scorso giugno. L'iniziativa segue al parere di numerosi giuristi e sui precedenti determinati da altri suoi colleghi, come ad esempio i sindaci di VerCELLI e Belluno. In questo modo Castellani potrebbe fine alla vertenza che lo oppone al consigliere anziano Cipo Farassino, esponente della Lega, che ha convocato la seduta per il 2 agosto e contesta quella del 12 luglio scorso, indetta dal prefetto. La Lega non intende infatti consentire i lavori consiliari finché non sarà stato «esaminato il suo ricorso contro i risultati elettorali del 6 giugno, che escludono dal ballottaggio il candidato del Carroccio, Comino. Il sindaco Castellani, comunque, intenderebbe fissare la prossima seduta tra il 4 e il 5 agosto: all'ordine del giorno il proseguimento del dibattito programmatico.

Festa delle donne A Massa Carrara l'iniziativa della Quercia

Sarà presentata domani a mezzogiorno, a Botteghe Oscure, da Livia Turco la Festa nazionale delle donne del Pds, in programma a Massa Carrara dal 23 luglio al primo agosto. Lo slogan della festa è «Con le donne si può vincere». Nel corso della manifestazione sono in programma dibattiti sul ruolo delle donne in rapporto alla pace, al lavoro, alla democrazia, all'informazione. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi di Nilde Iotti, Gigliola Tedesco, Emma Bonino, Elena Mannucci, Irene Pivetti, Ersilia Salvaro, Achille Occhetto, Massimo D'Alema, Walter Veltroni.

Seminario al Crs su maggioritario premier e federalismo

Le questioni aperte dalla riforma elettorale e dal dibattito istituzionale sono al centro di un seminario promosso stamane a Roma (ore 9.30, Sala del Cenacolo) dal Centro per la riforma dello Stato. Introdurrà i lavori Antonio Cantaro, trarrà le conclusioni Stefano Rodotà. Sono attesi interventi di Augusto Barbera, Leopoldo Elia, Massimo D'Alema, Pietro Ingrao, Cesare Salvi, Diego Novelli, Lucio Magri, Mauro Paissan.

Anita Garibaldi lancia «Italia unita» con Bixio e Abba

Anita Garibaldi, propinqua dell'eroe dei due mondi, già esponente del Psi (37mila voti di preferenza), ha deciso di fondare un nuovo movimento dal titolo significativo: «Italia unita». E perché non ci siano dubbi saranno con lei nell'impresa i pronipoti di Nino Bixio e di Cesare Abba. Obiettivi e programmi della nuova formazione saranno illustrati giovedì in un albergo della capitale. Anita Garibaldi intende contrastare con la sua iniziativa i tentativi di secessionismo e super-regionalismo e rivendicare la validità degli ideali dello Stato unitario.

Il presidente Spadolini si abbona a «Italia radio»

«Sono lieto di essere un vostro abbonato», ha risposto Giovanni Spadolini al direttore di «Italia radio» Carmine Fota, che al termine di un «filo diretto» aveva chiesto al presidente del Senato di abbonarsi all'emittente. «Trovo giusto - ha osservato Spadolini - il moltiplicarsi di iniziative in campo radiofonico e televisivo che riflettono la società civile. Ho sempre combattuto il monopolio e ho sempre favorito una molteplicità».

GREGORIO PANE

# È Amato il regista dell'apertura a Segni? «Rinascita»: scegliere i progressisti Via il simbolo e un traghetto per Alleanza Del Turco cerca una strada per il suo Psi

È Amato il regista delle aperture socialiste ad Alleanza democratica e a Segni? Nel Psi ne sono tutti convinti. Oggi Del Turco dovrebbe confermare i cambiamenti annunciati qualche giorno fa (simbolo compreso), ma Rinascita socialista lo incalza: via del Corso, dicono, deve scegliere l'obiettivo di un polo progressista. Anche se Benvenuto e Mattina considerano ormai inutile il contenitore Psi.

BRUNO MISERENDINO

ROMA. Pare che ad amici e interlocutori, negli ultimi tempi, Giuliano Amato stia riproponendo un concetto: se è utile il dialogo con i socialisti in «Alleanza democratica», perché questo aiuti il rinnovamento degli stessi socialisti e perché questo aiuti il rinnovamento della stessa Alleanza, Amato ne è convinto. Ne avrebbe parlato a più riprese anche con Mariano Segni, e starebbe lavorando in silenzio e in discrezione a questo scopo. Amato, insomma, accantonato per un attimo l'ambizioso progetto Eta Beta, sembrerebbe proporsi come il garante di un possibile traghettamento della frastornata e isolata nave socialista verso una prospettiva di alleanze e collaborazione con Segni. Che il disegno riesca, quanto sia

un terreno di discussione mirata, ancorché vago, in una conferenza che altrimenti rischierebbe di rappresentare in ordine sparso le infinite angosce del partito: la perdita di consenso, l'isolamento politico, la difficoltà a presentare come effettivamente avvenuto il rinnovamento, l'incertezza della scelta di campo. Non è un caso che ieri Rinascita socialista, riunendo la sua assemblea nazionale, abbia battuto soprattutto su un punto: lavoriamo perché si crei uno schieramento progressista che dialoghi con Alleanza democratica e perché il Psi scelga chiaramente l'obiettivo di un polo di progresso.

Certo il Psi deve fare scelte precise e questa fase non può durare all'infinito. E infatti Rinascita, come ha ricordato Enzo Mattina, già spauracchio dei craxiani, si attrezza: cerca un suo autofinanziamento, la un suo tesseramento, si propone, nel prossimo futuro, come soggetto politico autonomo.

Apparentemente, non c'è gran differenza tra le cose che dice Rinascita socialista e quelle che dice il Psi. Entrambi parlano di interesse per Alleanza democratica, per i rapporti col Pds, di attenzione al travaglio della Dc. Commenta Giuliano Cazzola: «Che strano, tutti guardano ad Ad, tutti dicono le stesse cose, ma litigano tra loro». In realtà la differenza di obiettivi esiste. Rinascita socialista sembra aver scelto con nettezza la via di un polo progressista riformatore che passa attraverso il confronto programmatico a sinistra e un rapporto privilegiato col Pds. Per poi confrontarsi, sulle prospettive politiche e sociali, con Ad. Di più: Rinascita non vuole avere nessun atteggiamento discriminatorio ai priori nei confronti di Rete e Rifondazione comunista.



Ottaviano Del Turco, sopra il segretario della Dc Mino Martinazzoli

A Bari la provocazione e la candidatura a guidare il Sud Caradonna infuriato per il richiamo al sindacalista chiede di annullare il convegno

# Il Msi «scopre» Moro e Di Vittorio

Salvemini, Di Vittorio e Moro chiamati a testimoni per la nascita di una nuova destra nel Sud. La provocazione è del capogruppo missino Tatarrella che a Bari candida il suo partito a conquistare, contro il Pds, il «primato elettorale» nel Mezzogiorno. Ma il richiamo al Di Vittorio del periodo anarcosindacalista scandalizza la vecchia guardia: «Era il capo dell'insurrezione comunista in Puglia».

LUIGI QUARANTA

BARI. Il Msi si candida: a dare una leadership a comuni provincie e regioni meridionali, a difendere da destra l'identità e l'unità nazionale contro la Lega, a guidare una «alleanza nazionale» contro il Pds e la sinistra. Gli stati generali della destra neofascista meridionale sono riuniti da ieri a convegno a Bari, e fra la relazione del capogruppo alla Camera Giuseppe Tatarrella, gli interventi dei dirigenti - sotto lo sguardo soddisfatto di Gianfranco Fini in presidenza e gli avvisi per il ritiro dei buoni pasto e hotai, il partito della fiamma tricolore si confronta anche con problemi solo qualche

settimana fa inimmaginabili: nel pomeriggio di ieri il responsabile nazionale degli Enti locali ha riunito i sedici sindaci non eletti nei ballottaggi di giugno per una prima presa di contatto con la nuova realtà di un partito che amministrerà nei prossimi quattro anni centri importanti come Altamura, Corato, San Vito dei Normanni, Vasto, Cefalù, Rossano Calabro, Collefioro.

«Era il capo dell'insurrezione comunista in Puglia», dice il segretario del Msi al Sud è quello della conquista del primato elettorale in competizione non con una Dc «letteralmente e irrimediabilmente allo sbando» ma con il Pds. Fa una certa impressione vedere citati a sostegno della tesi di un Msi unico avversario della sinistra nel Sud la relazione di Occhetto al Consiglio nazionale della Quercia, un editoriale dell'Unità e interviste a D'Alema e al segretario regionale pugliese del Pds Carroccio. Ma Tatarrella non si limita a questo, e propone, tra i riferimenti culturali di questa nuova destra meridionale addirittura Gaetano Salvemini, Giuseppe Di Vittorio e Aldo Moro. Il capogrup-

po missino non tenta, in verità, di annettere tout court al pensiero di destra queste tre grandi figure della democrazia italiana, ma prova a riutilizzare in chiave di destra il Salvemini della polemica meridionalista antilottiana (e antilottiana), il Di Vittorio anarcosindacalista e interventista e il Moro critico dei partiti nelle esperienze giornalistiche del '43-'45 precedenti l'ingresso nella Dc. Fatto il debito richiamo alla funzione di diga anticomunista svolta dall'elettorato meridionale nel '48, Tatarrella ha tagliato corto sulle polemiche intorno alla ipotizzata «Alleanza nazionale» dicendo che in Puglia, e in prospettiva in tutto il Mezzogiorno, il Msi è già alleanza con «il mondo del lavoro e della produzione»: un riferimento anche troppo esplicito allo spostamento elettorale avvenuto a giugno nei comuni pugliesi dove il Msi ha vinto, dei voti di categorie economiche tradizionalmente organizzate dalla Dc.

## PROVINCIA DI MILANO

Atti prov. n. 16934/1499/89. Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90. Appalto: per la straordinaria manutenzione con rifacimento delle pavimentazioni lungo le strade provinciali ricadenti nella 1ª Unità operativa - 7ª reparto - Zona Est (da Trezzo d'Adda a Lodi) espletato in data 18 marzo 1993, per l'importo a base d'asta di L. 745.000.000.

- Ditte invitate: n. 92 come segue: 1) Adige Bitumi - 2) Artigiana Strade - 3) Assolari - 4) Azeta srl - 5) Barbero costruzioni srl - 6) Bergamelli - 7) Beton Control srl - 8) Beton Villa spa - 9) Bocca F.lli spa - 10) Broglioli srl - 11) CIS spa - 12) CPS - 13) Carugo srl - 14) Castelli spa - 15) Cavallari Ottavio spa; 16) Cogei; 17) Colombo Severo & C. srl; 18) Colombo Strade sas - 19) Colombo F.lli - 20) Comas - 21) Compagnia italiana costruzioni spa - 22) Coop Selcatori e Posatori - 23) Cos. Edil. - 24) De Gregorio Antonio - 25) De Gregorio Pasquale - 26) Edil Ba.Da. snc - 27) Edilforeste sas - 28) Edilscaviter srl - 29) Edilstrade srl - 30) Farina Guido - 31) Favini F.lli srl - 32) Ferrario Costante sas - 33) Fucci Asfalti srl - 34) Gallotta spa - 35) Generalstrade snc - 36) Giavazzi srl - 37) Giudici spa - 38) Guenni & C. sas - 39) Guida Luigi srl - 40) Guzzetti Luigi sas - 41) Guzzonato snc - 42) Helios costruzioni - 43) I.C.A. Strade spa - 44) ICT spa - 45) IGF di Monuzzi sas - 46) ILF srl - 47) Impresa costruzioni Locali - 48) LGE srl - 49) Lariana costruzioni e asfalti srl - 50) Lodi Strade srl - 51) Lodigiana Strade srl - 52) Magnoni Piero & C. srl - 53) Malegori comm. Ermirio srl - 54) Manara Piero srl - 55) Mascheroni strade - 56) Mazzoni Mario - 57) Mazzoni Pietro - 58) Mezzanzanica spa - 59) Moreni srl - 60) OSR - 61) Prandoni - 62) Praveittoni sas - 63) Proverbio F.lli sas - 64) Quadri F.lli srl - 65) REDI snc - 66) Raimondi F.lli snc - 67) Ripamonti Carlo - 68) Ronzoni - 69) Rotunno ing. Vito spa - 70) Rovelli srl - 71) Ruscella spa - 72) S.A. G. Borotto - 73) SAIMP - 74) SIC spa - 75) Salfi srl - 76) SCA.MA Strade spa - 77) Scotti & C. srl - 78) Sicem Genova - 79) SOGEF - 80) SOLLES spa - 81) Sole Immmoce spa - 82) Spada strade srl - 83) Strade 2020 - 84) TEASS - 85) Tedil spa - 86) Thiene geom. Giangiacomo - 87) Traversa calcestruzzi - 88) Viganò Giuseppe - 89) Viganò Rodolfo snc - 90) Vinella Alberto - 91) Verma Edeo.

Ditte partecipanti: n. 23 come segue: 2) - 3) - 6) - 13) - 15) - 17) - 21) - 22) - 26) - 42) - 46) - 54) - 55) - 59) - 64) - 70) - 74) - 80) - 81) - 82) - 84) - 89). Ditta aggiudicataria: Spada Strade srl con sede in Vistarino (PV) - via della Repubblica 15 - per l'importo di lire 394.850.000. Sistema di aggiudicazione: licitazione privata - art. 1 - lett. a della legge 2-2-1973 n. 14 nonché secondo le norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato R.D. 23-5-1924 n. 827 e dagli art. 24 e 25 della L. R. 70/83.

Milano, 6-7-1993

IL SEGRETARIO GENERALE REGG. Dott. Giovanni Paternoster L'ASSESSORE Alfredo Cattaneo

## PROVINCIA DI MILANO

Atti prov. n. 16930/1495/89. Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90. Appalto: per la straordinaria manutenzione con rifacimento delle pavimentazioni lungo le strade provinciali ricadenti nella 1ª Unità operativa - Zona Sud-Ovest (da Melegnano a Castano Primo) espletato in data 18 marzo 1993, per l'importo a base d'asta di L. 300.000.000.

- Ditte invitate: n. 91 come segue: 1) Arros spa - 2) Artigiana Strade - 3) Assolari - 4) Barbero costruzioni srl - 5) Beton Control srl - 6) Beton Villa spa - 7) Bocca F.lli spa - 8) Broglioli srl - 9) CIS spa - 10) CPS - 11) Carugo srl - 12) Castelli spa - 13) Cavallari Ottavio spa; 14) CO.FO.Strada - 15) CO.GE.TI - 16) Cogei; 17) Colombo Severo & C. srl; 18) Colombo Strade sas - 19) Colombo F.lli - 20) Comas - 21) Compagnia italiana costruzioni spa - 22) Coop Selcatori e Posatori - 23) Cos. Edil. - 24) De Gregorio Antonio - 25) De Gregorio Pasquale - 26) Edil Ba.Da. snc - 27) Edilforeste sas - 28) Edilscaviter srl - 29) Edilstrade srl - 30) Farina Guido - 31) Favini F.lli srl - 32) Ferrario Costante sas - 33) Fucci Asfalti srl - 34) Gallotta spa - 35) Generalstrade snc - 36) Giavazzi srl - 37) Giudici spa - 38) Guenni & C. sas - 39) Guida Luigi srl - 40) Guzzetti Luigi sas - 41) Guzzonato snc - 42) Helios costruzioni - 43) I.C.A. Strade spa - 44) ICT spa - 45) IGF di Monuzzi sas - 46) ILF srl - 47) Impresa costruzioni Locali - 48) LGE srl - 49) Lanana costruzioni e asfalti srl - 50) Lodi Strade srl - 51) Magnoni Piero & C. srl - 52) Malegori comm. Ermirio srl - 53) Malgrati srl - 54) Manara Piero srl - 55) Mascheroni strade - 56) Mazzoni Mario - 57) Mazzoni Pietro - 58) Mezzanzanica spa - 59) Moreni srl - 60) OSR - 61) Prandoni - 62) Praveittoni sas - 63) Proverbio F.lli sas - 64) Quadri F.lli srl - 65) REDI snc - 66) Raimondi F.lli snc - 67) Ripamonti Carlo - 68) Ronzoni - 69) Rotunno ing. Vito spa - 70) Rovelli srl - 71) Ruscella spa - 72) S.A. G. Borotto - 73) SAIMP - 74) SAIMP - 75) SIC spa - 76) Salfi srl - 77) SCA.MA Strade spa - 78) Scotti & C. srl - 79) Sicem Genova - 80) SOGEF - 81) SOLLES spa - 82) Sole Immmoce spa - 83) Spada strade srl - 84) Strade 2020 - 85) TEASS - 86) Tedil spa - 87) Traversa calcestruzzi - 88) Viganò Giuseppe - 89) Viganò Rodolfo snc - 90) Vinella Alberto - 91) Verma Edeo.

Ditte partecipanti: n. 23 come segue: 2) - 3) - 7) - 11) - 13) - 15) - 21) - 22) - 26) - 36) - 42) - 44) - 46) - 51) - 54) - 55) - 59) - 61) - 65) - 73) - 81) - 83) - 89). Ditta aggiudicataria: Giavazzi srl con sede in Cornaredo (MI) - Via F. Petrarca 10 - per l'importo di lire 158.670.000. Sistema di aggiudicazione: licitazione privata - art. 1 - lett. a della legge 2-2-1973 n. 14 nonché secondo le norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato R.D. 23-5-1924 n. 827 e dagli art. 24 e 25 della L. R. 70/83.

Milano, 6-7-1993

IL SEGRETARIO GENERALE REGG. Dott. Giovanni Paternoster L'ASSESSORE Alfredo Cattaneo